



TOBIAS

CANALIZZATO DA GEOFFREY E LINDA HOPPE

IL VIAGGIO
DEGLI
ANGELI



STAZIONE CELESTE

DAGLI STESSI AUTORI

ADAMUS SAINT-GERMAIN
MAESTRI NELLA NUOVA ENERGIA

— EDIZIONI STAZIONE CELESTE —

ADAMUS SAINT-GERMAIN
VIVI LA TUA DIVINITÀ

— EDIZIONI STAZIONE CELESTE —

Questo libro è stampato su carta certificata FSC, che unisce fibre riciclate post-consumo a fibre vergini provenienti da buona gestione forestale e da fonti controllate. Gli inchiostri utilizzati per la stampa non contengono composti organici volatili, sono esenti da oli minerali e hanno una base vegetale, ambientalmente compatibile.

TOBIAS
CANALIZZATO DA GEOFFREY E LINDA HOPPE

IL VIAGGIO
DEGLI
ANGELI



EDIZIONI
STAZIONE CELESTE

Titolo originale dell'opera

JOURNEY OF THE ANGELS

© 2013 BY CCIP, INC. GEOFFREY & LINDA HOPPE

© 2013 ANSATA VERLAG, A DIVISION OF VERLAGSGRUPPE RANDOM HOUSE GMBH, MÜNCHEN

Lingua originale dell'opera

INGLESE

Editore in lingua Inglese

WEISER BOOKS (USA)

Prima edizione in lingua Inglese

MAGGIO 2013

Traduzione

FULVIA ZAVAN

Revisione

BRUNA BRUNELLI

Progetto editoriale

PIETRO ABBONDANZA

Immagine di copertina

BOYAN DIMITROV

Stampa

LINEAGRAFICA – CITTÀ DI CASTELLO (PG)

© 2014 EDIZIONI STAZIONE CELESTE

PRIMA EDIZIONE MAGGIO 2014

ISBN 978-88-6215-019-4

EDIZIONI

STAZIONE CELESTE

VIA MONTEROSA, 21 – BARZANÒ (LC)

WWW.EDIZIONISTAZIONECELESTE.IT

Realizzare un libro è un'operazione complessa che richiede numerosi controlli. L'esperienza insegna che è praticamente impossibile pubblicare un testo privo di errori. Saremo quindi grati ai lettori che vorranno segnalarceli.

INDICE

CHI È TOBIAS?	VII
INTRODUZIONE	VII
GLOSSARIO	XI
<i>Capitolo Uno</i> IL TUTTO CIÒ CHE FU	3
<i>Capitolo Due</i> ABBANDONARE CASA	13
<i>Capitolo Tre</i> IL MURO DI FUOCO	25
<i>Capitolo Quattro</i> IL RISVEGLIO	31
<i>Capitolo Cinque</i> GUERRE STELLARI	41
<i>Capitolo Sei</i> L'ORDINE DELL'ARCO	57
<i>Capitolo Sette</i> LA DISCESA SULLA TERRA	73

VI

<i>Capitolo Otto</i>	
LEMURIA E ATLANTIDE	91
<i>Capitolo Nove</i>	
LA FINE DELL'OSCURITÀ	113
<i>Capitolo Dieci</i>	
IL FUTURO È IL PASSATO RISANATO	135

CHI È TOBIAS?

Tobias, l'autore de *Il Viaggio degli Angeli*, è un essere di origini angeliche. Dopo aver passato molte vite sulla Terra, intorno al 400 a.C., un attimo prima di lasciare il corpo fisico, sperimentò ciò che lui ha definito come la sua ascensione. Da quel momento in poi è rimasto nei regni angelici mettendosi al servizio come guida e maestro, soprattutto per gli umani che stavano iniziando ad attraversare il loro risveglio spirituale. Durante le sue molte vite sulla Terra Tobias ha vissuto l'amore e la connessione con molti umani che nel tempo sono diventati i suoi amici e la sua famiglia.

E adesso facciamo un salto alla fine degli anni '90, quando uno di questi amici di Tobias viveva una sua incarnazione sulla Terra e lavorava per una società di marketing. Poco sapeva di cosa stava per succedergli, perché la limitata capacità prospettica degli umani non sempre può percepire il più ampio quadro della vita.

In un viaggio d'affari, mentre cercava di riposare durante il lungo volo, Geoffrey Hoppe sobbalzò nel sentire una voce che lo chiamava. Aprì gli occhi per vedere chi mai fosse quell'impertinente, ma non vide nessuno. «Deve essere la stanchezza» pensò e chiuse di nuovo gli occhi. Qualche attimo dopo la voce sussurrò nuovo. «Chi

sei?» pensò, e immediatamente arrivò la risposta: «Sono Tobias. Sono qui per lavorare con te.» Dapprima Geoffrey temette per la sua salute mentale, ma poi cominciò ad aprirsi a questa particolare comunicazione e quello fu l'inizio di un rapporto stupendo fra i due.

Dopo aver lavorato privatamente con Tobias per un paio d'anni, verso la fine del 1999, Geoffrey e sua moglie, Linda, cominciarono a tenere delle riunioni mensili. Durante gli incontri Geoffrey lasciava che Tobias parlasse per mezzo della sua voce alle persone presenti. Fu l'inizio del Crimson Circle sulla Terra.

Nei dieci anni che seguirono Tobias lavorò accanto a Geoffrey e Linda e a molti esseri umani sparsi per il mondo. Geoffrey e Linda lasciarono i rispettivi lavori e cominciarono a viaggiare portando la voce di Tobias e i suoi messaggi in tutti i continenti.

Questi messaggi erano pieni di speranza e di energia e accompagnavano gli uomini a scoprire il proprio vero sé, a ricordar loro perché erano qui sulla Terra. Nel corso degli anni Tobias presentò alcuni dei suoi amici angelici, tra i quali Kuthumi Lal Singh e Adamus Saint-Germain, inoltre diede un nome speciale a coloro che si sentivano in risonanza e in connessione con i suoi messaggi, li chiamò *Shaumbra*, una parola antica che significa "famiglia che viaggia insieme".

Dopo aver lavorato con gli *Shaumbra* per circa un quinquennio, Tobias annunciò che un giorno sarebbe ritornato sulla Terra e che si sarebbe reincarnato per vivere un'altra vita. Voleva sperimentare la vita nel risveglio di coscienza della Terra, dopo un'assenza di oltre duemila anni. Un po' alla volta svelò altri dettagli della

sua imminente incarnazione, precisando che il corpo era già sulla Terra e che si trattava di un bambino, ma che l'essenza della sua anima non era ancora pienamente connessa alla fisicità del suo corpo. Alla fine ci diede anche la data della sua partenza/arrivo: 19 luglio 2009. Quel giorno ci fu un grande incontro con gli *Shaumbra* venuti da tutto il mondo, per dire addio a Tobias e ascoltare il suo ultimo messaggio.

Tuttavia, appena tre settimane prima, Tobias volle dare un ultimo grandioso messaggio all'umanità. Fu quindi indetto un raduno e quello che Tobias ci disse in quell'occasione divenne il libro che stai tenendo in mano, *Il Viaggio degli Angeli*. In una serie di dieci incontri, per la durata di un week-end, Tobias ha raccontato la tua storia – chi sei, da dove sei venuto, come sei arrivato qui e dove stai andando – un preziosissimo dono per tutta l'umanità.

Per ulteriori informazioni su Tobias, Geoffrey e Linda Hoppe, il Crimson Circle e gli *Shaumbra*, visita il sito web www.crimsoncircle.com.*

Che il tuo viaggio sia benedetto.

**Per acquistare il libro on-line
in formato cartaceo o eBook
clicca [qui](#)**

*. Le traduzioni in italiano delle canalizzazioni del Crimson Circle sono disponibili su www.stazioneceleste.it, sezione *channeling* [ndr]

INTRODUZIONE

Per ognuno di noi arriva un momento nella vita in cui iniziamo a porci domande del tipo: “Da dove vengo? Come ho fatto ad arrivare qui? Dove andrò dopo?” E prima o poi ci chiederemo anche: “Chi sono io?” Nel corso della storia l’umanità ha proposto innumerevoli risposte a queste domande attraverso la religione, la superstizione, la scienza o la spiritualità. Eppure basta vedere l’acceso conflitto tra i creazionisti e gli evolucionisti per accorgersi che esse non hanno ancora trovato delle risposte conclusive.

Gli umani si pongono molteplici domande sulla vita. Vogliamo sapere perché esiste il male o, addirittura, perché esiste il bene. Perché a volte gli uomini si lasciano guidare dai più bassi istinti animali e altre volte sono ispirati ad agire dai più alti ideali? È opinione comune che noi umani siamo governati dalla mente e che, con una adeguata disciplina, la mente possa portarci su un’isola felice. Eppure alcune delle menti più grandi hanno generato le distruzioni più grandi. Che cosa c’è nel cuore dell’uomo che per sua natura sembra convergere verso l’involuzione o verso l’evoluzione, verso il male o verso il bene, verso la paura o verso la fiducia? Perché a volte le persone che provengono da un ambiente colmo

d'amore e sostegno finiscono per odiare gli altri uomini, mentre altri che crescono in mezzo alla povertà, agli abusi e alla sofferenza si elevano oltre i loro stessi limiti e ispirano il mondo intero? Che cos'è che fa la differenza? Qualcuno potrebbe dire che è Dio che guida il cammino di coloro che si rivelano migliori, ma allora perché non guida il cammino di tutti, donando a ognuno gli stessi privilegi? Altri diranno che si tratta solo di evoluzione, che è la selezione casuale delle strutture del DNA e dei modelli cerebrali a determinare la nostra vita, che si tratta solo della sopravvivenza del più forte e che non occorre ricercare un significato più profondo.

Naturalmente c'è un filo di verità anche nelle conclusioni più sbagliate, ogni argomentazione, ogni punto di vista ne contiene almeno un barlume. Così è per tutte le questioni importanti. La realtà non è fatta di "bianco o nero". La vita umana dipende da come noi navighiamo tra le mille sfumature di grigio nelle scelte quotidiane e in ogni teoria possiamo scovare scintille di verità.

Ora, nel bel mezzo di queste importanti domande, arriva un punto di vista nuovo di zecca. Le informazioni contenute in questo straordinario libro provengono da una fonte non tradizionale e, tuttavia, il messaggio è di quelli che risuoneranno profondamente nel cuore di tutti i lettori, a prescindere dal credo religioso, dalle scelte politiche, dall'orientamento sessuale, dal livello culturale e da qualsiasi altro fattore, perché questo è *il viaggio dell'umanità*.

Priva di ogni retorica, dogma, proselitismo, visioni apocalittiche, la storia viene raccontata dal Principio fino all'Adesso. Con semplicità e amorevolezza offre al lettore una nuova prospettiva, profondamente ottimistica

dell'esistenza umana; offre nuove risposte alle principali domande che turbano il cuore di ogni uomo, donna, bambino e angelo. Nondimeno, molte asserzioni potranno essere comprovate e confermate in altri percorsi e discipline.

Per chi crede in Dio, *Il Viaggio degli Angeli* potrà aggiungere una nuova dimensione alla fede religiosa.

Per chi crede nella supremazia della scienza, *Il Viaggio degli Angeli* offrirà nuove strade da esplorare e comprendere.

Per chi ricerca il senso della vita, *Il Viaggio degli Angeli* potrà offrirne uno più profondo e anche un più profondo senso di liberazione.

Per chi è stanco di guerre, conflitti e sofferenze e sente che deve esserci un modo migliore, *Il Viaggio degli Angeli* chiarirà la sua visione e lo aiuterà a manifestarla.

Questa storia, narrata sia come una semplice metafora che come un racconto reale, aprirà il cuore, espanderà la mente e darà al lettore una bella e profonda comprensione dell'esistenza, di Tutto Ciò che Fu, di Tutto Ciò che È e di Tutto Ciò che Sarà.

**Per acquistare il libro on-line
in formato cartaceo o eBook
clicca [qui](#)**

GLOSSARIO

Termini e definizioni utili per la lettura di questo libro:

Abramo

Manifestazione umana della *coscienza collettiva* che comprende il concetto del “Dio unico”.

Adamus Saint-Germain

Un maestro, un angelo, un professore e insegnante che trasmette i suoi messaggi e informazioni dal *Crimson Circle* tramite Geoffrey Hoppe.

Angelo

Un *essere animico*, nato dall’*Uno* originario, creato dall’amore dei metaforici *Re e Regina*.

Anima Compagna

Un altro essere animico che potremmo aver conosciuto al primissimo inizio, uno con cui abbiamo lottato e giocato quando siamo emersi dal *Vuoto*. La sua energia ci è sempre stata familiare e ci è sempre stata vicina.

Ascensione

Lo stato d’essere in completa e totale accettazione e amore per se stessi senza riserve, dopo aver lasciato andare tutte

le limitazioni dell'esistenza umana e integrato pienamente ogni parte del Sé.

Aspetti

Ruoli o identità diverse che noi, in quanto Esseri Creatori, abbiamo usato per rispondere alla domanda: "Chi sono Io?" Noi creiamo *aspetti* di noi stessi per affrontare determinate situazioni nella nostra vita (per esempio: il figlio, il genitore, l'uomo d'affari, il guaritore, ecc.). Abbiamo anche molti altri *aspetti* che provengono da vite passate, dai sogni e dai regni multidimensionali. Questi molteplici livelli e strati di *aspetti* possono generare caos e confusione quando entrano ed escono dalla nostra *coscienza*. Tuttavia, per mezzo di una scelta consapevole, possiamo accogliere di nuovo questi *aspetti* in noi, integrandoli completamente.

Atlantide

La seconda Era dell'esperienza terrestre, fondata in maggioranza dall'ordine angelico *Hapiru*. Gli atlantidei crearono la prima comunità sulla Terra.

Azura Timu

Un grande e terribile leader di *Atlantide* il cui desiderio di potere e di controllo portò a grandi abusi, traumi e anche alla caduta stessa di *Atlantide*.

Canalizzazione

Il processo di ricevere informazioni e messaggi da un essere angelico o non-fisico e di tradurli in parole in modo che altri li possano ascoltare o leggere.

Casa

vedi *Primo Cerchio*.

Coscienza

Consapevolezza o espansione. La *coscienza* attiva l'energia e i potenziali di energia che ci circondano.

Coscienza collettiva

Manifestazione fisica umana della coscienza di un gruppo di esseri dotati di anima che si sono uniti per uno scopo ben preciso. Piuttosto che essere un'anima a sé stante, *Yeshua* (la coscienza di Cristo), *Abramo* (la coscienza del Dio unico) e altri sono stati la manifestazione umana di una *coscienza collettiva*.

Crimson Council

Ordine spirituale di maestri, fra i quali Tobias, Kuthumi, *Adamus Saint-Germain* e altri angeli, che ci assistono durante il nostro viaggio.

Dio

Spirito o *Fonte* da cui proveniamo e che è anche in noi, nel nostro intimo più profondo; l'essenza creativa divina interiore.

Esseri animici

Quando il Re e la Regina proruppero nell'espressione di se stessi, tutte le anime divennero "esseri" dotati di anima. Ogni essere animico contiene dentro di sé l'essenza creativa e l'energia sovrana del Re e della Regina, ed è espressione unica e personale.

Esserità

È lo stato d'essere *Tutto Ciò che È* che si viveva nel *Primo Cerchio*.

Famiglie spirituali

Gruppi di angeli che scelsero di riunirsi per condividere interessi e scopi. A un certo punto ogni *angelo* fece “voto” a una famiglia spirituale.

Fonte

Spirito; la fonte della vita in noi; l'energia divina.

Frutto della Rosa

Il promemoria della nostra passione divina e dello scopo per cui siamo qui, che abbiamo impiantato in noi.

Gaia

Grande *angelo* che ha accettato di venire a infondere la vita sulla Terra e di rimanere qui fino a quando gli umani non saranno pronti ad accettare la responsabilità di prendersene cura.

Guerre stellari

Il tempo nel Vuoto in cui gli angeli giocarono a rubarsi l'energia a vicenda nel tentativo di ritornare a *Casa* distruggendosi l'un l'altro per accumulare potere.

Hapiru

Ordine angelico molto vasto, uno dei pilastri dell'*Ordine dell'Arco*. Questa famiglia angelica generalmente si manifesta sulla Terra negli ebrei, negli arabi e in altre razze connesse al Medio Oriente.

Immaginazione

Essenza dell'energia della creazione, l'inizio di tutta la manifestazione.

Kuthumi Lal Singh

Maestro Asceso nei regni non fisici che ha vissuto molte vite sulla Terra e trasmette messaggi attraverso Geoffrey Hoppe.

Lemuria

La prima Era dell'esperienza terrestre, quando gli angeli impararono per la prima volta a far scendere la loro energia e a incarnarsi nella materia.

Muro di Fuoco

Espansione di coscienza o consapevolezza di ciò che è al di fuori di sé, una metafora del passaggio da *Casa* al Vuoto che divenne Tutto Ciò che È. Quando il cuore dell'energia dell'Uno esplose per scoprire se stesso e per rispondere alla domanda "Chi sono Io?", molti *aspetti* – o scintille di *Dio* – furono creati. Nel *Muro di Fuoco* l'anima sperimentò ogni potenziale e ogni possibile scelta.

Nuova Energia

La nuova coscienza della Terra che permette alla nostra natura divina di integrarsi in quella umana. Secondo Tobias la *Nuova Energia* è completamente nuova in tutta la creazione ed è espansionale, anziché vibrazionale o dualistica come la "vecchia" energia. Essa è creata dall'amore e dalla riunione col nostro Sé.

Ombra

La nostra parte divina, la parte di noi che continua a contenere amorevolmente tutto ciò che non ci piace di noi stessi fino a quando non saremo pronti ad accettarlo e integrarlo.

Ordine dell'Arco

Grande assemblea di tutte le 144.000 famiglie angeliche, o Ordini, che fu creata per trovare una soluzione all'impasse energetico. L'*Ordine dell'Arco* esiste ancora e ogni essere umano, se lo desidera, può attingere alle sue energie di sostegno.

Primo Cerchio

L'*Uno* originario da cui tutta la creazione si manifestò, il *Tutto Ciò che Fu*.

Punto di separazione

Il momento in cui la realtà si sposta da un ciclo, o spirale di esperienza, al successivo.

Re e Regina

Una metafora del momento in cui l'*Uno* originale si chiese: "Chi sono io?" e così facendo creò uno specchio di se stesso per potersi "vedere". Innamorandosi di Sé e del suo riflesso nacque il desiderio di esprimere questo amore tra il Re e la Regina, la cui esplosione generò quello che ora sono tutti gli esseri dotati di anima.

Regni Vicini alla Terra

Regni che circondano la Terra, profondamente connessi a Essa, dove vanno le essenze non fisiche di molti esseri fra un'incarnazione e l'altra.

Secondo Cerchio

Tutto Ciò che È, tutto ciò che è stato creato da quando abbiamo lasciato *Casa*.

Seme Cristico

L'essenza del portare la divinità a unirsi con l'umano qui sulla Terra.

Shaumbra

Nome che Tobias usava per riferirsi al gruppo di umani che stanno attraversando il processo del risveglio. L'origine del termine risale ai tempi di *Yeshua* (Gesù), quando le persone, molte delle quali Essene, si riunivano per incontri spirituali. Liberamente tradotto dall'ebraico antico, la prima parte della parola *Shaumbra*, che si pronuncia "shau-home", significa casa o famiglia. La seconda parte della parola è "ba-rah", che significa viaggio e missione. Mettendo insieme le due parti si ha "shau-home-ba-rah", che significa famiglia che viaggiando insieme vive esperienze comuni. Tobias afferma che ai tempi della Bibbia "*shaumbra*" era anche una sciarpa o uno scialle indossato da uomini e donne. Era di color cremisi intenso e informava gli altri che era arrivato il momento di riunirsi. "Sham-bra" è la sua pronuncia.

Spirito

Chiamato anche *Dio*, o *Fonte*, è la scintilla divina che è in ogni essere animico.

Templi di Tien

Un luogo speciale di *Atlantide* dove all'inizio gli *Shaumbra* si riunivano per studiare l'energia. Molti umani che si risvegliano si conoscono dai tempi in cui lavoravano insieme in questi templi.

Terzo Cerchio

L'energia o essenza del sé totalmente sovrano, in sé compiuto, che non ha bisogno di nulla che provenga da fuori. Il Terzo Cerchio personale è lo stato di ascensione di ogni *Essere animico*, la sua piena e compiuta sovranità.

Tutto Ciò che È

Il *Secondo Cerchio* della Creazione, tutto ciò che è stato creato fuori da *Casa*. Comprende l'universo fisico e tutti i regni non fisici.

Tutto Ciò che Fu

Vedi *Primo Cerchio*.

Uno

Vedi *Primo Cerchio*.

Vuoto

Il niente al di là di *Tutto Ciò che Fu*. Dopo aver lasciato *Casa*, gli angeli si trovarono nel *Vuoto* dove non esisteva niente, neppure l'oscurità. Tutto Ciò che adesso È, compresi i regni fisici e non fisici, fu creato nel *Vuoto*. *Tutto Ciò che Fu* non esiste più.

Yeshua

Conosciuto anche come Gesù, una manifestazione umana della Coscienza Cristica collettiva portata sulla Terra da coloro che avevano capito che per la divinità era venuto il tempo di unirsi all'umano sulla Terra.

IL VIAGGIO DEGLI ANGELI



Capitolo Uno

IL TUTTO CIÒ CHE FU

Ed è così, caro umano, caro angelo, che iniziamo. Facciamo un respiro profondo e diamo inizio al viaggio per comprendere come siamo arrivati qui. Insieme ritorneremo al Tutto Ciò che Fu, ritorneremo al primo, primissimo inizio per capire *Il Viaggio degli Angeli*, le esperienze che abbiamo fatto, lo sguardo interiore alla nostra anima, e come il nostro Sé si è espresso esteriormente per comprendere che cosa ci ha portato fino a questo punto.

PERCHÉ RICORDARE?

Imbarcarsi in questo viaggio non è ritornare indietro nel tempo, perché il tempo, di fatto, non esiste, e non è nemmeno un voler tornare al passato per capirne tutti i dettagli. Piuttosto è comprendere da dove veniamo e perché questo tempo presente è così importante. Una volta che hai compreso perché hai scelto le esperienze che hai scelto, perché hai vissuto le situazioni, le sfide, le gioie che hai vissuto, allora puoi procedere ed entrare nel nuovo tempo della realizzazione del tuo Sé come espressione dello Spirito. Puoi procedere nella vita, libero, senza più karma, senza più destino, svincolato anche dal sentiero che ti ha condotto sin qui, poiché oggi dai inizio a un nuovo risveglio.

Sì, oggi puoi risvegliarti e realizzare che lo Spirito è sempre stato in te e che non c'è nessuna linea che ti separa da esso e dalle tue radici angeliche. Non ci sono ostacoli da superare. Non ci sono esami da passare. C'è solo da fare una scelta: sei pronto a manifestarti pienamente? Sei pronto a entrare nell'Io Sono di ciò che tu sei? Sei pronto a lasciare la via del passato per entrare in quel futuro che tu sceglierai di creare? In quanto è detto che il futuro è il passato risanato.

In questo nuovo risveglio il tuo domani è la comprensione e l'accettazione di tutto ciò che è avvenuto in tutti i tuoi ieri. D'ora innanzi le tue scelte possono nascere dal cuore e dall'anima e non dovrai correggere il passato né aver paura di chi tu sei veramente. Le tue scelte non partono dal dover rimediare a qualcosa che è già avvenuto, perché ora hai la possibilità di accettare tutto ciò che è stato e tutto ciò che sei, affinché tu possa procedere nella piena realizzazione del tuo Sé.

L'INIZIO DEL VIAGGIO

Prima di cominciare il viaggio sappi che degli esseri angelici ti sosterranno e saranno con te a ogni tuo passo di questo cammino. Il messaggio del libro e la coscienza in esso contenuta provengono da te, così come da Tobias del Crimson Circle, e ora esso ti diverrà chiaro come il giorno che ti fu presentato per la prima volta. Noi ti invitiamo ad aprire il cuore durante questo viaggio che da Casa ti porterà fino al tuo presente. Ti invitiamo ad aprire completamente la tua anima, perché Lei già conosce questo materiale. Forse lo conosce in una forma diversa e con parole diverse, ma la tua essenza lo ha già compreso.

Ti chiediamo di lasciar da parte la mente mentre leggi, per dar modo al cuore, all'anima, all'espressione di Dio che è in te, di farsi avanti. Ti invitiamo a darti il permesso di ricordare, accettare e amare te stesso per tutta la durata di questo fantastico viaggio.

Ti racconteremo tutto come se fosse una favola da non prendere alla lettera, ma in modo da comprenderne le energie, così quando parliamo dello Spirito tu possa intuirne e sentirne l'essenza. Quando parliamo del Dio Madre-Padre ti invitiamo a percepire il mix di energia femminile e maschile che si fondono insieme nell'Uno. Quando parliamo del Re e della Regina, intendiamo il maschile e il femminile interiore. Ma è anche una metafora per indicare te, la tua regalità, di ora e di sempre.

Useremo metafore e ti racconteremo storie, ma al di là delle parole che condivideremo, lascia che sia l'essenza a risuonare in te.

Ora fai un respiro profondo e ricordati dell'Esserità. Fai un respiro profondo e lasciati guidare dagli esseri angelici che sono con te fin dall'inizio del tuo viaggio, apriti e vivi quest'esperienza.

PRIMA DELL'INIZIO

E così fu che, prima del tempo e dello spazio, c'era questa cosa chiamata Spirito. Era l'Uno. Era in Sé compiuto. Lo Spirito non conosceva altro che Se Stesso. Semplicemente esisteva. Semplicemente era.

Ricorda che il tempo non esiste veramente. Piuttosto, nel mondo degli angeli e dello Spirito, è sempre l'esperienza a segnare il passo delle cose. Quindi, durante

questo viaggio, puoi sostituire il tempo lineare con il tempo dello Spirito, che è l'esperienza. Le esperienze si susseguono una dopo l'altra ed è in questo modo che lo Spirito scandisce il tempo.

Così, all'inizio di tutte le esperienze, all'inizio del Tutto Ciò che Fu, c'era l'Unità. C'era l'Esserità. C'era il compimento.

Diciamo "Tutto Ciò che Fu" perché non c'è più. Non si può più tornare all'Uno dell'origine, esso non è altro che un ricordo. Non puoi più tornare a quella che chiamiamo Casa, perché Casa è cambiata moltissimo. Non puoi più cercare di tornare indietro, perché "indietro" adesso è qui. Ciò che Fu adesso È.

Fai un respiro profondo e senti l'energia del Tutto Ciò che Fu.

Senti l'energia dello Spirito in tutto il suo compimento.

Il compimento dello Spirito si realizzò in quella che in termini di tempo umano sembra un'eternità, ma che in realtà non lo è affatto. Poi, in un momento di puro splendore, passione e amore, l'Esserità si chiese: «Chi sono Io?»

E quello che poi avvenne è la storia di Tutto Ciò che Fu e di Tutto Ciò che È. Quando lo Spirito, l'Uno, l'Amore, il Compimento si pose quella precisa domanda, «Chi sono Io?», la sua energia esplose in un incredibile fulgore, colmo d'amore e meraviglia di Sé, e con un tale desiderio di esprimersi, mai avuto prima di allora e di cui mai aveva sentito la mancanza.

Quando lo Spirito, il Primigenio, l'Eterno disse: «Chi sono Io?», istantaneamente creò l'immagine riflessa di Sé

in modo da poter vedere chi Lui fosse, per rispondere alla domanda che Egli stesso si era posto. E in quel riflesso l'Uno guardò nel proprio cuore e improvvisamente si innamorò. Si innamorò del Tutto Ciò che Fu e di tutto ciò che potrebbe mai essere. L'Uno si innamorò così profondamente di Sé che manifestò la Sua espressione.

Devi sapere che, fino a quel momento, il Tutto Ciò che Fu non aveva mai espresso il proprio Sé, semplicemente Era.

Non aveva mai contemplato il proprio Sé, semplicemente Era.

Non aveva mai desiderato di conoscerSi più a fondo, semplicemente Era.

Ma quando la domanda «Chi sono Io?» fu posta, lo Spirito creò quella manifestazione di Sé che noi oggi chiamiamo il Re e la Regina, il Dio Madre e Padre. L'Uno aveva creato l'incredibile possibilità di vederSi attraverso un Altro, sperimentarSi attraverso l'espressione di Sé e adesso noi abbiamo la metafora della Spirito come Re e Regina.

Il Tutto Ciò che Fu si era tramutato in Esistenza, perché, contemplando il proprio Sé e innamorandosene così profondamente, non poteva più essere solo "Ciò che Fu" – iniziò a essere anche un'espressione.

Il Re e la Regina si innamorarono pazzamente l'uno dell'altra, perché erano l'uno e l'altra. Quando si guardavano negli occhi non vedevano che perfezione e bellezza, perché erano la propria perfezione e bellezza.

Quando servivano l'altro, essi stavano in realtà servendo se stessi. Quando dividevano, era come condividere con se stessi. Questa era la perfetta espressione, il perfetto riflesso del loro amore.

Questa passione e amore che provavano l'uno per l'altra crearono in loro espansione e apertura e così in essi crebbe il desiderio di condividere questo amore. Avevano goduto insieme ogni istante, ogni respiro, ogni esperienza di quell'amore, ma ora desideravano dividerlo. Perché cos'è l'espressione, cos'è la creatività e cos'è l'amore se non si possono condividere?

I FIGLI DI DIO

Fu attraverso il miracoloso processo di amarsi l'un l'altro, ovvero amare se stessi, che crearono i figli di Dio. Ci fu la gloriosa nascita degli esseri animici. Vedi, persino il Re e la Regina, il Dio Madre-Padre, non hanno un'anima. Essi sono Tutto Ciò che È, ma nel loro immenso amore e nel loro desiderio di condividere, scelsero di dare ai loro figli la piena espressione e la piena libertà.

Quando i figli di Dio vennero alla luce, il Re e la Regina non diedero loro regole o leggi. Non dissero ai loro figli cosa fare e cosa non fare. Non dissero nemmeno che dovevano onorare il Re e la Regina. Diedero loro solo una cosa: libertà. Libertà di esprimersi, libertà di amare, libertà di esperire, libertà di essere qualunque cosa volessero, erano liberi di amare lo Spirito come lo Spirito amava loro, e persino liberi di rifiutare lo Spirito se fosse stata quella la loro scelta.

A tutti i figli di Dio fu data l'essenza, la purezza, la profondità e la luce dello Spirito. Quella era la modalità di Dio Madre-Padre di condividere se stesso, poiché sapeva che, per poter condividere l'amore e la compassione in tutta la sua pienezza, non poteva limitarne l'espressione. Non c'era bisogno che i figli di Dio si inginocchiassero

per adorarli, perché il Re e la Regina si amavano già l'un l'altro. Non c'era nulla da dimostrare. Non c'era niente da ricavare se non la bellezza di sapere che ognuna delle loro espressioni un giorno avrebbe realizzato la stessa cosa.

Prima o poi, ogni essere animico, ogni figlio di Dio, a modo suo, un giorno avrebbe saputo di essere lui stesso Dio. Ogni figlio di Dio, a un certo punto, avrebbe saputo di avere la stessa capacità di creare e che non gli sarebbe mai stata negata. Ogni figlio di Dio avrebbe conosciuto la luminosità e la bellezza della creazione. Ogni figlio di Dio avrebbe, prima o poi, conosciuto dentro di sé lo stesso amore che il Re e la Regina avevano per se stessi.

Tutti i figli di Dio, un giorno, sapranno di essere creatori. Non ha importanza quante esperienze dovranno fare per arrivarci. Non ha importanza quanto sarà stato difficile o oscuro il loro cammino, un giorno sapranno che anche loro sono Dio. Arriveranno a conoscere lo stesso incommensurabile amore e la stessa libertà del Re e della Regina.

E fu così che fummo creati – senza regole, senza leggi, senza bisogni – semplicemente dall'amore e dall'espressione dello Spirito.

E adesso mentre entriamo nella nostra storia, nella metafora della nostra esperienza, permettimi di sentirla e di percepirla. Essa parla del viaggio che ti ha portato da Casa fin qui sulla Terra. Parla del prossimo portale che valicherai, il portale ove ti libererai degli abiti e dell'illusione di essere solo un essere umano e ti aprirai alla pienezza dello Spirito e allora saprai che le tue scelte si possono manifestare con la stessa facilità con cui le ispiri nel tuo cuore; saprai che il tuo passato non verrà giudicato;

saprai che non ci sono altre sfide da sostenere, a meno che non sia tu a sceglierle.

IL REGNO DELL'IO SONO

E fu così che ti trovasti nel Regno dell'Io Sono, nell'amore dello Spirito Madre-Padre. Un fantastico Regno che il Re e la Regina avevano creato proprio per te. Era il tuo parco giochi, dove passavi le tue giornate tra le amorevoli braccia dello Spirito, che non giudicava, ma solo amava, che non esigeva e non desiderava altro se non che tu sperimentassi ciò che loro avevano creato per te.

Ogni giorno ricevevi dallo Spirito amore e tenerezza. Ogni giorno ti invitava a uscire, a sperimentare e a imparare cosa fosse la creazione in quello che noi chiamiamo il Primo Cerchio. Era il Tutto Ciò che Fu. Era il Regno. Era bello oltre ogni dire e ogni giorno il Re e la Regina ti chiedevano di uscire per sperimentare e assaporare quello che avevano creato per te. E tu lo hai fatto.

Ogni giorno salutavi con un bacio lo Spirito Madre-Padre, dicendogli che saresti tornato, al termine delle tue avventure, per raccontare ogni esperienza, ogni cosa che avevi visto e sentito.

E così partivi a scoprire la bellezza e la maestosità del Primo Cerchio.

Ogni giorno ritornavi alla luce del Regno, al castello del Re e della Regina che ti ricevevano a braccia aperte e con trepidazione e desiderio ascoltavano tutto quello che avevi scoperto. Essi conoscevano il Regno, ma non nel modo in cui lo conoscevi tu. Essi conoscevano la profondità, l'ampiezza, la dimensione del Primo Cerchio del Regno, ma non erano mai usciti a esplorarlo. Lo percepivano nel loro

cuore, ma non erano mai andati lì a sperimentare l'essenza dell'amore nel magico Regno, tu invece c'eri andato.

Ogni giorno, quando tornavi e ti sedevi vicino al Re e alla Regina, il sorriso appariva sui loro volti. Percepivi il loro compiacimento, mentre raccontavi tutte le cose che avevi visto e vissuto nelle straordinarie esperienze del Primo Cerchio.

E così fu per tanto, tantissimo tempo; ogni nuovo giorno esploravi nuovi spazi della creazione; ogni nuovo giorno percepivi amore; e ogni nuovo giorno desideravi ritornare a Casa e raccontare le tue avventure allo Spirito. Era magia. Era perfezione. Non c'erano bisogni, necessità, desideri, se non quello di essere.

Tu, essere animico, spirito di diritto, eri parte essenziale dello Spirito. Attraverso di te lo Spirito aveva la possibilità di Esistere, anziché soltanto Essere. Grazie a te lo Spirito poteva imparare e sentire e conoscere, piuttosto che essere solo Ciò che Era, e fu bellissimo.

L'AMORE DELLO SPIRITO

E fu così che venne un nuovo giorno. Baciasti il Re e la Regina, i tuoi genitori nello Spirito. Li abbracciasti più forte del solito perché eri così emozionato ed eccitato all'idea di andare a esplorare un nuovo spazio del Primo Cerchio del Tutto Ciò che Fu. Eri trepidante per le esperienze che ti si sarebbero presentate. Non avevi mai conosciuto cose come la paura, l'incertezza e nemmeno il senso di squilibrio. Si trattava semplicemente di uscire per esprimersi, espandersi e crescere. E così quel giorno il Re e la Regina ricevettero da te come saluto un grande abbraccio.

Sentivi il loro amore e la tenerezza nei tuoi confronti e, mentre uscivi dalla loro stanza, ti voltasti indietro per vedere ancora una volta i loro sorrisi, per sentire il loro amore e il loro incoraggiamento. Ma, mentre li guardavi, accadde qualcosa di insolito. Per la primissima volta vedesti una lacrima nei loro occhi. E per la primissima volta provasti quella cosa che si chiama tristezza.

Fu un'emozione della quale non avevi alcun riferimento. Non c'era mai stata prima e fu una sensazione insolita. Una sensazione di vuoto, lì dove il vuoto non c'era mai stato. Una sensazione di freddo, lì dove c'era sempre stato calore e conforto. Una sensazione di distacco che non riuscivi neanche a descrivere, ma che, in futuro, ti avrebbe perseguitato per molto, moltissimo tempo.

Ti girasti di nuovo a guardare lo Spirito e questa volta lo vedesti sorridere e di nuovo sentisti l'amore. Pensasti che forse, forse ti eri sbagliato, che non era una lacrima quella che avevi visto e così proseguisti verso l'uscita del castello, pronto a esplorare, pregno d'emozione per ciò che quel giorno aveva in serbo per te, pronto a conoscere nuovi spazi del Regno. C'erano salti e piroette nei tuoi passi e ci fu in te l'impressione che qualcuno ti stesse seguendo.

E fu così che abbandonasti il Regno per non farvi più ritorno.

**Per acquistare il libro on-line
in formato cartaceo o eBook
clicca [qui](#)**

Capitolo Due

ABBANDONARE CASA

E fu così che, quel bellissimo giorno, te ne andasti via dal castello del Re e della Regina, lontano dalle loro amorevoli braccia. L'ultima cosa che vedesti fu il bel sorriso sul loro volto quando ti salutarono e dal cuore ti benedirono.

L'AVVENTURA PIÙ GRANDE

Mentre ti incamminavi per una nuova avventura all'interno del Regno, percepisti una brezza leggera soffiarti alle spalle e la sentisti penetrare in ogni parte di te. Tu certo non sapevi che, nello stesso momento in cui ti stavano salutando, il Re e la Regina stavano soffiando in te la vita.

Stavano infondendo in te quella forza vitale che ti avrebbe sostenuto fuori dai confini del Regno. Quel soffio di vita che ti avrebbe dato piena consapevolezza di te stesso e i cui effetti sarebbero durati a lungo e anche lontano dal Regno, avresti sempre potuto respirare quella vita in te, ovunque tu fossi e qualunque cosa stessi facendo, nella tua ora più buia o nell'attimo di gioia più immensa. Da quel momento, quel soffio dello Spirito divenne parte di te.

Quando lasciasti il castello, il Re e la Regina comunicarono tra loro in un modo che tu non potevi capire e dissero: «Questo è il giorno più bello. Sì, forse è anche un po' triste, ma questo è il giorno più bello per nostro figlio che va a scoprire chi è. Tutti i nostri figli andranno a fare un'esperienza che cambierà completamente la natura di questo Regno e di Tutto Ciò che È. Non ci sarà più solo Esserità. Ci sarà realtà, ci sarà creazione, ci sarà espressione di tutto il nostro amore.»

Mentre uscivi dal castello e dalla loro visuale, il Re e la Regina si scambiarono uno sguardo d'intesa e dissero: «Qualunque cosa accada, ovunque ti porti questo viaggio, qualunque esperienza tu scelga di fare per capire chi sei, tu arriverai lì dove stai andando. E ne sarai il sovrano. Sarai il creatore di ogni cosa. Creerai i tuoi paradisi. Creerai la tua personale grande realtà. Qualunque cosa succeda lungo il sentiero delle tue creazioni, qualunque esperienza – grande o piccola, lontana o vicina – che darai a te stesso, arriverai lì dove stai andando. A prescindere da tutto. Così è lo Spirito. Così è l'amore. Così è l'anima libera e sovrana che tu sarai quando lo sceglierai.»

Quel giorno ti addentrasti in una parte del Regno dove non eri mai stato prima. Fu un grande e glorioso giorno e tu eri così preso dalle energie cristalline della pura coscienza dello Spirito che presto dimenticasti di quelle lacrime che ti parve d'aver scorto. Eri catturato da ciò che potresti chiamare colori, ma erano colori che andavano ben oltre i colori ed erano come non ne avevi mai visti in nessun'altra delle tue esplorazioni.

Oh, tutto questo avveniva molto prima che il pensiero esistesse. Era solo coscienza e tu eri sopraffatto e stupito da quella musica cristallina che sentivi risuonare intorno.

Eri stato fuori molte, moltissime altre volte prima di allora, avevi esplorato la creazione e scoperto cose che lo Spirito aveva creato per te, ma quel giorno tutto fu più intenso e reale.

Ti sembrava quasi di riuscire a toccarle quelle cose – le forme cristalline della musica e del colore, le forme cristalline di quelle che poi sarebbero diventate energie, sentimenti, consapevolezza ed emozioni – e mai avevi conosciuto quelle sensazioni prima di allora. Era sempre stato bello, ma mai così reale come tutto quello che stavi vivendo quel giorno.

E così viaggiando ti inoltrasti in nuovi spazi ben al di là di dove ti fossi mai spinto prima e nel farlo cercasti di annotare il maggior numero di dettagli. Non vedevi l'ora di poter raccontare al Re e alla Regina tutte le stupende cose che avevi visto. Avresti voluto chiedere loro: «Perché qui tutto sembra così reale? Perché sembra che ci sia in me quasi la capacità di toccare tutto questo, di venirne assorbito, di sentirlo talmente vero da non poter distinguere una linea di demarcazione tra illusione e realtà?» Ecco cosa sentivi dentro di te: «Quando ritornerò da questo viaggio, devo chiederlo allo Spirito.»

E mentre quel giorno girovagavi pieno di stupore, percepivi e assorbivi, portandoti tutto negli spazi più profondi della tua anima, senza sapere che essi sarebbero stati i primi semi della memoria del Regno. Queste erano le più belle e le più pure tra tutte le energie cristalline e sarebbero diventate la memoria di Casa. Ed eri ignaro, quel giorno, che tutto ciò ti stava preparando a qualcosa che avresti conosciuto molto, molto più in là, qualcosa che si chiamava realtà. Sarebbe stata una realtà che andava oltre l'illusione, oltre il percepire qualcosa di

eterico – una realtà così reale che non ti avrebbe fatto distinguere la linea di demarcazione fra te stesso e le tue creazioni. E fu così che quei semi di coscienza vennero piantati in te in modo da poterne usufruire in seguito.

UNA NUOVA FRONTIERA

Improvvisamente tutto il tuo vagare si interruppe. Non ti eri mai allontanato così tanto e adesso ti sembrò di essere al capolinea. Era come se avessi attraversato una foresta meravigliosa in lungo e in largo in una bellissima giornata di sole e improvvisamente fossi arrivato dove non c'era più terra, ma una spiaggia e, alla fine della spiaggia, un oceano eterno. Ecco come ti sentivi in quel momento nel Regno. Ti trovavi su un ciglio ed era stupendo. Non avevi mai provato o visto nulla di simile prima, un infinito mare di energia cristallina blu che scintillava e tutto era così travolgente da farti sospirare. Fu quella la prima volta che emanasti un respiro.

Una parte di te sentiva il forte desiderio di andare verso quell'oceano. Volevi sapere cos'era, perché eri sempre stato nella parte terrena della creazione, la coscienza del Regno, e ora c'era qualcosa che ti appariva incredibilmente diverso. Il desiderio ti spingeva verso il mare. E più la tua naturale curiosità spirituale cresceva, più immaginavi di lasciarti trasportare alla deriva in quel bellissimo oceano.

E a un tratto sentisti una voce dentro di te, una voce che era diversa da quelle che avevi udito fino ad allora. Era come la tua voce, seppur diversa. Sembrava che venisse da fuori e, tuttavia, era profondamente radicata in te. Ti disse: «Non andare. Non avventurarti lì fuori,

perché qui nel Regno sei al sicuro. Il Regno lo conosci. Con il Re e la Regina sei al sicuro e ogni notte puoi riposare fra le loro braccia. Se vai nell'oceano non sai cosa potrà succederti.»

Tu ti fermasti, ma il richiamo di andare fin lì, dove non ti eri mai avventurato prima, in quelle bellissime acque cristalline, era così travolgente da attrarre ogni parte di te. E mentre cercavi di decidere se stare o andare, improvvisamente, una barchetta apparve dal nulla. Seducente, scivolava sull'acqua avvicinandosi. C'era qualcosa dentro di te che si chiedeva: «Se una barca è apparsa, allora dev'essere giusto. Dev'essere un segno che mi indica che dovrei avventurarmi in quest'oceano.» E nell'eccitazione e nell'entusiasmo di avventurarti in quel mare di coscienza, ti dimenticasti dell'altra voce.

Quella voce, a te che stai leggendo, è molto familiare. L'hai sentita quasi tutte le volte che nella tua vita sei arrivato a un punto di separazione o di scelta. La sentirai ogni volta che lascerai il rassicurante confort familiare del tuo presente per avventurarti in qualcosa di nuovo. A volte pensi che sia la voce dello Spirito o di un demone o di una parte di te che ti sta proteggendo. Oppure pensi che si tratti semplicemente di buonsenso. Ma la voce che udisti quella prima volta, quando eri sulla sponda dell'oceano della nuova coscienza, è ancora con te.

Mentre la barca si avvicinava, e magicamente si accostava sulla riva proprio davanti a te, tu ti dimenticasti di quella voce. Salendo sulla barca provasti un tale senso di libertà, un tale senso di scoperta, che il tuo cuore e tutti i suoi desideri cominciarono a condurti in mare aperto.

IMBARCARSÌ

Era una giornata stupenda. L'oceano era calmo. Non c'erano onde, solo il dolce dondolio del mare, quel tanto che bastava a tranquillizzarti, a cullarti dolcemente come il ricordo dello Spirito che ti abbracciava e ti confortava. E il desiderio della tua anima provocò una spinta che fece allontanare la barca da terra, un po' di più e poi ancora un altro po'.

E man mano che l'eccitamento e la tensione aumentavano, tu prendevi nota di tutto quello che avresti raccontato al Re e alla Regina una volta tornato a Casa. Avresti raccontato dell'emozione di salire sulla barca, di come fosse apparsa magicamente e di come avesse navigato da sola. Bastava desiderarlo, e la barca andava avanti. Bastava desiderare di andare sempre più in là nel mare della coscienza, e la barca si muoveva. Era stupefacente. Era la prima volta che, effettivamente, ti ricordavi di creare qualcosa per te, perché, fino ad allora, nel Regno, avevi semplicemente guardato ed esplorato quello che lo Spirito aveva creato per te. Invece, ora, mentre la barca si muoveva, percepivi la tua creazione.

Era una giornata bellissima. C'era una brezza leggera che ti rinvigoriva il cuore e un dondolio che ti cullava e c'era una tale luce che potevi sentirla e percepirla tutta intorno a te. Era il momento più bello che avessi potuto ricordare. Sentivi l'eccitazione, la risata, la felicità, la gioia e la libertà di essere in questo mare di consapevolezza.

Ti chiedesti se lo Spirito sapesse della sua esistenza. Il Re e la Regina non te ne avevano mai parlato; forse nemmeno loro sapevano di questo mare. Stavi vivendo un meraviglioso momento e ti mettesti comodo sulla barca per assor-

birlo fino in fondo, per colmarti di tutte queste sensazioni, di tutta la consapevolezza, dell'amore e delle emozioni della tua grandiosa avventura. In quell'istante il tuo unico desiderio fu di poterlo raccontare a qualcuno, ma eri certo che avresti avuto in seguito più di una occasione.

IL SOGNO

Man mano che la barca scivolava in quell'oceano di coscienza, tu perdesti di vista la terra. Era così lontana che non la distinguevi più all'orizzonte, ma tu non te ne preoccupasti. Poi, mentre prendevi sempre più il largo, ti venne sonno.

Prima di imbarcarti avevi passato tutto il giorno a esplorare le energie cristalline del Regno e ora un torpore si stava insinuando in te. Eri stanco, ma di una stanchezza bella e gioiosa. Chiudesti i tuoi occhi spirituali. Ti rilassasti completamente e cominciasti a respirare, una cosa che avevi appena scoperto di poter fare. Era una vera gioia respirare, sentire la coscienza fluire dentro di te. E nel farlo, il tuo sonno crebbe.

Respirando, cullato dal dolce ondeggiare della barca, il tuo sonno crebbe.

E poiché la calda luce che permeava tutto sembrava irradiare direttamente su di te, il tuo sonno crebbe.

Tutt'intorno sentivi una musica bellissima, una specie di ronzio che non avevi mai udito prima, che proveniva dall'oceano e che fece crescere ancor più il tuo sonno.

In quel grande giorno tu, sdraiato sul fondo della barca, ti abbandonasti al sonno, mentre ti inoltravi sempre più in quell'oceano.

E abbandonato a quel profondissimo sonno accadde una cosa che prima non ti era mai accaduta. Adesso lo considereresti un sogno, ma quando eri nel Regno non avevi mai sognato. Lì non c'era bisogno di sognare, semplicemente tutto era ciò che era. Tutto era compiuto in se stesso. Ma ora, quando ti addormentasti profondamente nella barca, sognasti di alzarti in volo.

Avevi le ali. Eri maestoso e libero e volteggiavi nei cieli. Ti bastava sentire dove volevi andare e ci arrivavi. Quelle ali potevano portarti ovunque.

Eri disteso sul fondo della barca e nel sogno stavi vivendo un'esperienza che non avevi mai avuto nel Regno: essere un maestoso uccello, bianco e dorato con delle ali enormi. Mentre volavi, non facevi alcuno sforzo, semplicemente fluttuavi ovunque volessi andare, guidato da un qualcosa dentro di te che creava una realtà a seconda di ciò che sentivi o pensavi.

Era un sogno stupendo, anche se ti chiedevi cosa fosse quest'esperienza. Eri tornato nel Regno? Era qualcosa che proveniva da dentro di te o era qualcosa che il Re e la Regina ti stavano donando? Pur non sapendo la risposta, lasciasti che l'esperienza continuasse, perché tutto era così magnifico.

Poi, all'improvviso, avvenne un cambiamento. Cercasti di uscire dal sogno, ma qualcosa, più forte di qualsiasi altra tua volontà te lo impediva. All'improvviso tutto si fece buio. L'uccello dorato che volava, e che eri tu, d'un tratto sembrò rimpicciolirsi e annerirsi.

E mentre lottavi contro il buio, le tue bellissime ali dorate divennero sempre più piccole, friabili e fragili, finché, improvvisamente, ti furono strappate. Il successivo

ricordo fu quello di cadere e continuare a cadere all'infinito. Eri spinto verso qualcosa contro ogni tua volontà, contro ogni tuo desiderio e a quel punto ti svegliasti di soprassalto, senza capire cosa fosse accaduto.

Ma che esperienza avevi fatto? Era parsa un'illusione e allo stesso tempo era stata anche molto reale. Ti era sembrato di averla davvero vissuta, ma come poteva essere? Tu eri là, nella barca, nell'oceano di coscienza, in quel posto bellissimo chiamato Regno e tutto sembrava a posto. Così ti scrollasti il sogno di dosso e ti annotasti di chiedere spiegazioni allo Spirito quando alla fine di quel giorno saresti tornato a Casa e poi continuasti a godere dell'esperienza di quel meraviglioso oceano.

LA TEMPESTA

Ti sedesti sulla barca, guardasti fuori e fosti sorpreso di vedere quei nuvoloni neri con te che stavi dirigendoti proprio verso di loro. «Bene» pensasti «è ora di tornare indietro. Sono andato fin dove potevo. Oggi ho fatto delle esperienze insolite e stupefacenti, ma ora desidero tornare a Casa.»

Lo ripetesti: «Desidero tornare a Casa.»

E poi ancora, per una terza volta, con un gran sospiro dicesti: «Desidero ritornare a Casa. Desidero ora ritornare dal Re e dalla Regina, perché oggi è stata una giornata molto lunga.» Ma la barca non si girò. Al contrario, ti accorgesti che stava accelerando.

Guardando l'orizzonte vedesti farsi avanti dei nuvoloni neri e minacciosi. Il mare non era più calmo come quando eri salito sulla barca, adesso era in subbuglio e le

onde cominciavano a ingrossarsi. Invece di starsene calmo e tranquillo stava agitandosi e quell'esperienza non ti piaceva affatto. Stavi perdendo l'equilibrio e questo non era quello che volevi creare.

Forse si trattava solo di un'esperienza. Forse era solo uno degli elementi del Regno, ma non ti piaceva e volevi tornare indietro. Invece la barca continuava ad andare avanti e i nuvoloni si avvicinavano sempre più. Poi cominciasti a vedere come dei fulmini tra le nuvole. Vedevi un colore rosso-arancio molto intenso che saettava attraverso le nuvole e non ti trasmetteva affatto una bella sensazione.

Fino ad allora non avevi mai sperimentato una sensazione brutta o negativa e non conoscevi nemmeno la paura che stava cominciando a insinuarsi. Ma, nel tuo profondo, sentivi ancora di essere al sicuro, di vivere solo un'altra esperienza del Regno. Facesti un respiro profondo e comandasti alla barca di voltarsi e tornare a riva.

Desti il comando con tutta la tua forza dal tuo profondo, ma la barca si mise ad aumentare la velocità e ad allontanarsi ulteriormente dal Regno avvicinandosi sempre di più ai nuvoloni tempestosi. E da vicino parevano ancor più minacciosi, non erano solo neri e inquietanti, sembrava che delle fiamme erompevano dal loro interno, alimentate come da un fuoco che nasceva dall'oceano stesso. Tutto questo non trasmetteva una bella sensazione.

Di nuovo facesti un respiro profondo e questa volta chiedesti aiuto allo Spirito come non avevi mai fatto prima. «Caro Spirito, adesso ascoltami, Dio Madre-Padre, perché sono in un posto dove non voglio essere? Caro Spirito, Dio Madre-Padre, questo è il tuo Regno.

Fammi tornare indietro. Portami via da questo pericolo, qualunque esso sia, perché è la prima volta che mi sento minacciato. Non ho nessuna esperienza di queste cose, non so come si fa, è troppo per me, un figlio di Dio, quindi rimetto tutto nelle tue mani.»

Ti adagiasti sul fondo della barca, in attesa di essere riportato a Casa. Ma nulla avvenne.

Non percepivi alcuna presenza dello Spirito. La barca non fece dietrofront. Non udisti la dolce voce del Re e della Regina.

INDIETRO NON SI TORNA

Ora, seduto sul fondo della barca, ti sentisti pervadere da qualcos'altro, una sensazione che non ti piaceva affatto, una sensazione di buio, di vuoto, una sensazione crudele. Provasti un senso di colpa e provasti vergogna.

In quel preciso istante ti rendesti conto che avresti dovuto ascoltare la voce che ti veniva da dentro, che ti aveva detto di non avventurarti nell'oceano di coscienza. Intuisti che quella era la voce dello Spirito, ma tu non l'avevi ascoltata e adesso guarda cosa ti stava accadendo. Sopraffatto dalla colpa e dalla vergogna, promettesti che mai e poi mai avresti voltato di nuovo le spalle allo Spirito, mai e poi mai saresti andato contro la sua parola, che mai e poi mai avresti ignorato di nuovo la voce interiore. Promettesti e ripromettesti e promettesti ancora che non avresti mai più disobbedito allo Spirito.

E adesso, seduto sul fondo della barca, hai fatto per la prima volta una cosa che avresti fatto molte, moltissime volte ancora. Pregasti.

Chiamasti lo Spirito pregandolo: «Caro Spirito, ascoltami, sentimi. Spirito. Mi dispiace per quello che ho fatto. Ti prego perdonami. Spirito, so di aver sbagliato. So di non essermi comportato bene. Prendimi di nuovo fra le tue amorevoli braccia e io non farò altro che onorarti, adorarti e amarti e farò tutto quello che vorrai. Ma per favore, adesso, riportami a Casa.»

Non accadde nulla, senonché la tempesta sembrava ancor più vicina. Ora le onde erano violente e quello che prima era una musica stupenda in questo mare di coscienza, ora era un tuono minaccioso, roboante e sempre più vicino. «Dove sei Spirito?» gridasti. «Ho invocato il Dio Madre-Padre. Ho pregato, mi sono prostrato e inginocchiato. Ho giurato solennemente di non farlo più. Di non lasciare mai più il castello. Non mi avventurerò più nel Regno. Mio carissimo Spirito, ascoltami ti prego. Ascoltami Spirito, se mi ami, se ti ricordi di me, ti supplico di ascoltarmi. È adesso che ho bisogno di te.»

Arrancasti dal fondo della barca per guardare fuori nella direzione da dove eri venuto, verso terra, ma non c'era nulla. Anche lì era buio. Ti voltasti e vedesti un muro di fuoco sorgere dalle acque dell'oceano. Era circondato dalle nuvole della tempesta e tu sapevi che niente dentro di te era in grado di farti tornare indietro. Solo l'amore dello Spirito poteva salvarti. Sapevi che era quello il momento decisivo.

Ti avvicinavi sempre di più e proprio mentre stavi per scontrarti con quel muro di fuoco, con il terrore, con il buio, con l'ira, per l'ultima volta gridasti con tutto te stesso: «Adesso, Spirito! Adesso!»

E così fu.

)★

LE EDIZIONI
STAZIONE CELESTE

Il nostro proposito è quello di ricercare e proporre opere che contengano chiavi per aprire nuove porte della coscienza, mostrando una nuova via a tutti coloro che attraverso la libera ricerca interiore per la conoscenza del sé vogliono essere protagonisti della propria esistenza, affinché si affermi un “nuovo paradigma”, ovvero, un nuovo modo di percepire la realtà basato su una visione *energetico-spirituale* dell’esistenza che dia valore a tutto ciò che di bello e di vero vi è nell’Uomo: Pace, Equilibrio, Armonia, Energia, Libertà, Consapevolezza di sé e dell’universo che lo circonda.

Questo è l’intento che ci ha spinti ad allargare i nostri confini oltre il portale web stazioneceleste.it e dar vita a una piccola casa editrice che pubblichi “pochi ma Buoni” Libri, che resistano al passare del tempo, capaci di accompagnare il lettore verso le frontiere dell’esistenza, offrendo sempre nuovi spunti di riflessione e di comprensione, utili, in quest’epoca di grandi cambiamenti e straordinarie opportunità, per migliorare se stessi e il mondo.

Per informazioni sul catalogo cataloghi dei libri in formato cartaceo, gli eBook e le novità editoriali, per sottoscrivere un abbonamento annuale alle nostre pubblicazioni, o per proporre un’opera letteraria coerente con la nostra linea editoriale, o per una qualsiasi eventuale collaborazione o segnalazione visitate il nostro sito: www.edizionistazioneceleste.it oppure telefonateci allo 0331.1966770.

Seguiteci anche su:



“Imbarcarsi in questo viaggio
non è ritornare indietro nel tempo,
perché il tempo, di fatto, non esiste,
e non è nemmeno un voler tornare al passato
per cercare di capirne i dettagli.
Piuttosto è comprendere da dove veniamo
e perché questo tempo presente è così importante.

Una volta che hai compreso perché hai scelto
le esperienze che hai scelto,
perché hai vissuto le situazioni,
le sfide, le gioie che hai vissuto,
allora puoi procedere
ed entrare nel nuovo tempo
della realizzazione del tuo Sé
come espressione dello Spirito.”

